

GUIDA AL PAZIENTE CARDIONCOLOGIA

Proteggere il
cuore durante le
cure **oncologiche**



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE  **ISG**
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
REGINA ELENA
ISTITUTO DERMATOLOGICO
SAN GALLICANO
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO



**REGIONE
LAZIO**





Guida IFO per pazienti e cittadini a cura di
Comunicazione, Stampa e Relazioni Esterne

realizzata in collaborazione con
UOSD Cardiologia di supporto alle terapie oncologiche

Ultimo aggiornamento: settembre 2026

Cos'è la Cardioncologia?



La Cardioncologia si occupa della **salute del cuore** nei pazienti che stanno affrontando un **percorso di cura oncologico**.

Alcune terapie contro il cancro, infatti, possono avere effetti sul cuore e sulla circolazione. Per questo cardiologo e oncologo lavorano insieme per valutare la salute cardiovascolare, prevenire possibili problemi, **riconoscere precocemente** eventuali cambiamenti e intervenire quando necessario.

L'obiettivo è accompagnare il paziente verso un trattamento oncologico efficace e sicuro anche per il cuore.

Perché è importante?



Ogni paziente ha una storia clinica diversa. **Prima e durante** le terapie oncologiche è quindi importante conoscere e controllare anche la **salute cardiovascolare**.

Alcuni trattamenti, come la **chemioterapia**, la **radioterapia** o alcuni **farmaci biologici**, possono avere effetti sul sistema cardiovascolare, per esempio sulla funzione del muscolo cardiaco, sul **ritmo del cuore**, sulla **pressione arteriosa** o sulla **circolazione**.

La Cardioncologia aiuta a riconoscere precocemente questi cambiamenti e a intervenire quando necessario.

Screening e monitoraggio

Screening prima di iniziare il trattamento

Prima di alcune terapie oncologiche può essere utile valutare la salute cardiovascolare e gli eventuali fattori di rischio, come pressione alta, diabete, colesterolo elevato o fumo.



In base alla situazione clinica possono essere indicati:

- **Visita cardiologica**, per valutare la storia clinica e i fattori di rischio.
- **Elettrocardiogramma (ECG)**, per controllare l'attività elettrica e il ritmo del cuore.
- **Ecocardiogramma**, per valutare la struttura e la funzione del cuore, in particolare la sua capacità di pompare il sangue.
- **Test ergometrico**, quando indicato, per osservare come il cuore risponde allo sforzo fisico.
- **Esami del sangue** specifici, come la troponina, che possono fornire informazioni utili sulla salute del cuore.

Monitoraggio durante il trattamento

Durante le terapie possono essere programmati controlli cardiologici periodici, con **ECG**, **ecocardiogramma** o **esami del sangue** secondo le indicazioni del medico.

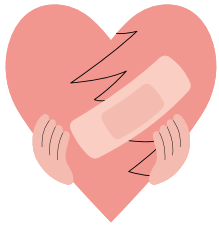
È importante anche riferire eventuali sintomi nuovi o insoliti, come affaticamento marcato, difficoltà respiratoria, palpitazioni o gonfiore alle gambe.

Monitoraggio dopo il trattamento

Anche dopo le terapie possono essere programmati controlli cardiologici per individuare precocemente eventuali effetti tardivi sul cuore.

Come si riconosce la cardiotossicità?

La cardiotossicità può essere sospettata se durante il monitoraggio si osservano:



- **riduzione** della funzione di **pompa del cuore**;
- **aritmie** o alterazioni del ritmo cardiaco;
- **aumento dei biomarcatori** di danno cardiaco.

La diagnosi viene confermata con esami clinici e strumentali, valutando anche la relazione con i trattamenti oncologici.

Come si interviene?

Se emerge un problema cardiovascolare, si valuta la strategia più adatta al singolo paziente:

- una **terapia cardiologica mirata** a proteggere o migliorare la funzione del cuore;
- un **controllo** più attento della **pressione arteriosa** e degli altri fattori di rischio cardiovascolare;
- controlli cardiologici più ravvicinati;
- quando necessario, una modifica o una **sospensione temporanea del trattamento oncologico**, sempre in accordo con l'oncologo.

Cosa può fare il paziente



- **Seguire le visite e gli esami programmati.**
- **Riferire al medico eventuali sintomi nuovi** o insoliti, come affaticamento eccessivo, difficoltà a respirare, palpitazioni, battito irregolare o gonfiore alle gambe.
- **Mantenere uno stile di vita sano**, con un'alimentazione equilibrata, attività fisica adeguata alle proprie condizioni ed evitando il fumo.

Da ricordare



La Cardioncologia aiuta a proteggere il cuore durante tutto il percorso oncologico.

Grazie ai controlli regolari e a un team specializzato è possibile prevenire e gestire eventuali problemi cardiaci, migliorando la **sicurezza delle cure** e la **qualità di vita**.

Resta sempre
aggiornato:

www.ifo.it/salute-e-ricerca-per-pazienti-e-cittadini

www.ifo.it



Seguici sui nostri
canali social:



IFO RICERCA

nuove possibilità di cura

DEVOLVI IL TUO 5X1000

RICERCA SANITARIA C.F. 02153140583

GUIDA AL PAZIENTE CARDIONCOLOGIA

a cura di
Comunicazione,
Stampa e
Relazioni Esterne



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

IRCCS
ISTITUTI FISIOTERAPICI
OSPITALIERI

IRE **ISG**
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI ISTITUTO DERMATOLOGICO
REGINA ELENA **SAN GALLICANO**
ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO



**REGIONE
LAZIO**

